

# **Petrocelli, vice-presidente della commissione Esteri Garavini (Iv) e membri Pd si dimettono. Si va verso l'addio di massa dei componenti**

La vice-presidente della **commissione Esteri** del Senato, la renziana **Laura Garavini**, si è dimessa per sbloccare l'impasse legata alla presidenza di **Vito Petrocelli**, l'ex M5s che ha espresso in più occasioni **posizioni filo-russe** fino a essere espulso dal Movimento. E anche i membri del **Partito Democratico** hanno formalizzato il passo indietro, mentre i pentastellati sono orientati a non presentarsi ai lavori in programma mercoledì mattina, quando la commissione è convocata alle 10. Sarebbero pronti anche i leghisti – compreso **Matteo Salvini** – e **Adolfo Urso** di Fratelli d'Italia, unico componente del partito nella commissione. Disponibili a lasciare la commissione anche i senatori di **Forza Italia** che formalizzeranno mercoledì il passo indietro. In fase di valutazione quelli del **gruppo Misto** e delle **Autonomie**.

Petrocelli ancora martedì mattina, arroccato sulla sua posizione, scriveva sui social: "Non mi dimetto perché sento di rappresentare la **Costituzione** e la volontà degli italiani". Ma il Senato accelera e se non sarà lui a fare il primo passo per abbandonare la carica, la maggior parte dei senatori della commissione si dice pronta alle **dimissioni di massa**. Sul tavolo del presidente **Maria Elisabetta Casellati**, nei giorni scorsi, sono arrivate due lettere con l'obiettivo di uscire dalla palude, una dai membri della commissione Esteri e l'altra dal presidente della Commissione Affari europei.

L'individuazione di un percorso possibile arriva però nel pomeriggio, alla fine di una lunga **capigruppo** e di una successiva riunione della **Giunta del Regolamento**.

Per poter intervenire, fanno sapere al termine della Giunta, servono fatti concreti. E a quanto si apprende, ci sarebbe già un tacito accordo per cavalcare le **dimissioni in blocco** della commissione non appena ci saranno. Tanto che sono già state delineate le tappe che porteranno all'azzeramento della commissione e di Petrocelli: una volta arrivate le dimissioni – per ora solo il senatore **Emanuele Dessì** del nuovo gruppo parlamentare Cal è contrario – i presidenti dei gruppi dovranno formalizzare l'intento di **non sostituirli** con colleghi di partito.

A questo punto la presidente Casellati e la Giunta per il regolamento, sarebbero disposti a sostenere lo **scioglimento** della commissione stessa per l'impossibilità di poter continuare a svolgere i suoi compiti, in un momento così delicato determinato dalla guerra in **Ucraina**. Subito dopo si procederà alla **ricomposizione** con la nomina di un nuovo presidente. La vicepresidente Garavini è stata la prima a muoversi formalizzando le sue dimissioni con **"effetto immediato"** in una lettera al capogruppo di Italia Viva, **Davide Faraone**, esprimendo "la mia indisponibilità a continuare a far parte della commissione", finché "resta presieduta da chi non gode più della **fiducia** della maggior parte dei componenti".

Il senatore **Alessandro Alfieri**, capogruppo del Pd in commissione Esteri, ha invece sottolineato che la "situazione è insostenibile" e "non si può permettere al senatore Petrocelli di promuovere una **diplomazia parallela** in completo disaccordo e in assenza di **consultazione** con gli altri commissari". Per questo, come "componenti del Pd della Commissione abbiamo già consegnato le nostre **dimissioni** nelle mani della presidente del gruppo" Simona Malpezzi e sottolinea che "siamo pronti a muoverci in **coordinamento** con tutti gli altri gruppi in modo da risolvere in tempi brevissimi questa

situazione non più tollerabile”.

Secondo quanto apprende l'*Adnkronos* da fonti parlamentari di Palazzo Madama, i membri **M5S** sarebbero invece orientati a non presentarsi mercoledì. Al momento, viene spiegato, l'ipotesi delle dimissioni dei componenti grillini – una delle possibili **exit strategy** per risolvere l'impasse – non sarebbe stata ancora affrontata dai diretti interessati. La commissione è convocata alle 10 e questo irrita **Fratelli d'Italia** che accusa la **maggioranza** di essere “ambigua”: “A parole vuole le dimissioni – lamenta un comunicato del gruppo – ma nei fatti corre a garantire il numero e il **funzionamento** della Commissione stessa”.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it**  
**ABBIAMO BISOGNO**  
**DEL TUO AIUTO.**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità. Diventa anche tu Sostenitore.

[CLICCA QUI](#)

Grazie

**Articolo Precedente**

**Caso Petrocelli, il senatore Pd Alfieri:  
“Consegnate le dimissioni alla presidente  
del gruppo Malpezzi. Situazione è  
diventata imbarazzante”**

[Read More](#)